

IL PIANO TRIENNALE

**L'eredità gender
del governo Draghi
che FdI non vuole**

È uno degli ultimi atti del governo Draghi: la strategia nazionale LGBT+, presentata dalla ministra Elena Bonetti nel Cdm di mercoledì scorso. Una serie di azioni da intraprendere nel prossimo triennio: dai congedi parentali per i genitori dello stesso sesso agli incentivi alle aziende che assumono persone transgender. «Mi auguro che il nuovo governo accolga questa eredità», ha detto Bonetti. Le premesse non lasciano ben sperare. Isabella Rauti, responsabile Pari opportunità di FdI, ritiene «grave che il governo uscente presenti una strategia pluriennale alla vigilia della nascita di nuovo esecutivo». Mentre la collega Eugenia Roccella avverte che «ricominceremo tutto da capo, con la nostra linea». Ma il centrodestra non è un monolite. A Pavia si è dimessa Barbara Longo, assessora di Forza Italia che voleva promuovere corsi di alfabetizzazione LGBT+ a scuola, per sensibilizzare gli studenti sulla parità di genere. Da FdI è arrivato un secco «no al gender nelle scuole» e la proposta è stata affossata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

